



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## *Auguri della Direttrice generale alla comunità universitaria*

Aula Magna

21 dicembre 2022, ore 12.00

Ringrazio la Magnifica Rettore e tutti voi, illustri ospiti, docenti, personale tecnico-amministrativo, studentesse e studenti per essere oggi presenti in quest'aula, così come coloro collegati in streaming, per celebrare insieme questo particolare momento di condivisione che è ormai una tradizione nel nostro Ateneo.

Siamo prossimi alle festività che celebrano il Natale e l'arrivo del nuovo anno. A fine anno si tende a fare bilanci, e in questa occasione vogliamo ripercorrere insieme il cammino fatto nel recente periodo, facendo qualche cenno ai risultati delle attività portate avanti, perché ricordarli insieme rende maggiormente il senso della loro organicità, sia in termini di obiettivi sia in termini d'integrazione delle competenze che ha reso possibile il loro raggiungimento.

E per integrazione di competenze mi riferisco a quelle tra Amministrazione e Governance, e a quelle tra le diverse articolazioni dell'Amministrazione.



Per esporre gli esempi più significativi dai risultati raggiunti, è utile partire dal Piano strategico, il cui aggiornamento è stato approvato all'inizio di quest'anno e sul quale è stato progettato il Piano Integrato di attività e organizzazione (il cosiddetto PIAO).

Con riferimento al primo ambito del Piano Strategico concernente la creazione di valore pubblico, anche quest'anno, abbiamo valorizzato le attività di studio e di ricerca, in un'ottica di didattica multidisciplinare e di qualità; attività sulle quali continuiamo a porci obiettivi di crescita e di sperimentazione. Innumerevoli sono stati i traguardi raggiunti, a partire dalle classifiche di ranking internazionali e nazionali dove abbiamo guadagnato posizioni più alte, grazie al continuo miglioramento dell'offerta didattica e della qualità della vita all'interno dell'Ateneo.

Passando al secondo ambito del Piano Strategico, quello relativo agli strumenti e alle risorse, il fulcro è rappresentato dal valore delle persone che lavorano quotidianamente per la nostra Istituzione: i docenti, che guidano e formano i nostri studenti; e il personale tecnico-amministrativo, che si adopera, con costanza e dedizione, all'organizzazione funzionale dell'Ateneo.

A questo proposito, l'incremento dell'organico docente e tecnico-amministrativo è stato poderoso: con particolare riferimento al personale



tecnico-amministrativo, solo nel 2022 sono state reclutate più di 400 unità, reclutamento che ci consente di potenziare tutte le attività di supporto alle missioni istituzionali. Parte di queste unità sono state assegnate in via esclusiva per potenziare il supporto ai progetti del PNRR.

Ci tengo a sottolineare che siamo stati anche uno dei pochi atenei ad aver attivato progressioni di carriera verticali, certi che la realizzazione professionale accresce l'efficienza dell'intera istituzione, così come la formazione. Il 2022 ha visto, infatti, l'arricchimento delle attività formative con una maggiore attenzione non solo agli aspetti di carattere tecnico, ma anche di costruzione di una base di conoscenza e di valori condivisa.

Quale segno di attenzione ai nuovi reclutati è stata messa a punto un'attività di *onboarding* che ha raggiunto una completezza di attuazione, a partire dai colloqui conoscitivi fino alla giornata di benvenuto, per sviluppare nei neoassunti, fin dal primo momento, il senso di appartenenza all'istituzione che ci contraddistingue.

È stato, inoltre, strutturato lo *smartworking* attraverso il "Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in



modalità agile”, che ci ha permesso di coniugare flessibilità e funzionalità.

In materia di semplificazione, un riferimento specifico va alla revisione della regolamentazione: dall’inizio del mandato della Magnifica Rettrice, è stata approvata dagli Organi la revisione di 36 regolamenti, con lo scopo di rendere più efficace l’azione amministrativa e di adattarla ai continui mutamenti normativi (da ultimo sono stati approvati il “Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato” e il “Regolamento unico per l’assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato”).

Un’altra attività che va nel verso dell’innovazione è, senz’altro, quella relativa alla riorganizzazione amministrativa, a partire dall’Amministrazione centrale, improntata sull’esigenza di adattarsi ai mutamenti di contesto, di migliorare le performance gestionali, e che contempla anche la nascita della nuova area dedicata alla “Terza Missione”.



Per quanto riguarda la programmazione efficace delle risorse, i dati di bilancio sono un indicatore indiscutibile: nel triennio 2019-2021, l'utile di esercizio non vincolato è stato pari a più di 170 milioni di euro (di seguito il dettaglio)

2019	24.419.531,59
2020	97.127.184,26
2021	49.502.426,67
<b>Totale</b>	<b>171.049.142,52</b>

destinato a varie aree di intervento:

il 50% all'edilizia (compresa manutenzione e messa in sicurezza)

il 20% alla ricerca (compreso il sostegno per giovani ricercatori)

il 20% al sostegno agli studenti

il restante 10% agli investimenti in informatica e politiche di internazionalizzazione.

Per l'edilizia cito solo alcuni interventi più significativi in corso di realizzazione o programmati: Palazzo Servizi Generali, Villa Mirafiori e Biblioteca unificata di Lettere per la quale si è recentemente concluso il concorso internazionale di progettazione.

Altro punto chiave nell'ambito strategico degli strumenti e delle risorse è naturalmente la digitalizzazione e semplificazione dei processi e integrazione degli applicativi, su cui abbiamo concentrato i nostri



sforzi per semplificare i procedimenti e potenziare i mezzi a disposizione per la conservazione digitale dei dati, la cui importanza è sempre più strategica.

Una sfida, quella della reingegnerizzazione dei processi amministrativi e dei servizi, tuttora in corso e in fase di sviluppo, che risponde a criteri di efficienza e su cui continuiamo ad investire tempo ed energie. La progettazione riguarda anche la realizzazione di un nuovo sistema gestionale per la didattica, in grado di ottenere personalizzazioni più adeguate, funzionali al contesto Sapienza e alle esigenze di studentesse e studenti.

Passando all'ambito relativo alla Comunità, alla società civile e al territorio del Piano Strategico, e in particolare al punto programmatico Salute pubblica e benessere, voglio menzionare il Progetto Sapienza Salute e le numerose azioni a supporto del personale tecnico-amministrativo, come l'assicurazione sanitaria e le iniziative di welfare, volte a sostenere il reddito e a rimborsare le spese per i trasporti; quelle per i figli a carico; le spese per il benessere e per la cultura; i contributi per il lavoro agile; fino al contributo nella misura massima di 1.000 euro per sostenere le famiglie contro il caro bollette, rimborso autorizzato di recente e che sarà presto erogato ai dipendenti. Tutto ciò è stato possibile, a seguito delle attività di contrattazione portate avanti con il



Prorettore delegato ai rapporti con le OO. SS., e su impulso della Magnifica Rettore, grazie agli Accordi sottoscritti con le O.O.S.S. che, in un confronto anche acceso ma sempre leale, hanno dimostrato costantemente uno spirito costruttivo.

Inoltre, abbiamo ampliato i luoghi di confronto e di studio destinati a studentesse e studenti: abbiamo riqualificato e inaugurato nuovi spazi dove poter promuovere l'apprendimento e lo scambio reciproco, e più di recente concluso la ristrutturazione e l'allestimento del complesso immobiliare ex Regina Elena, una struttura residenziale con 240 posti letto.

Abbiamo iniziato i lavori per realizzare altre residenze studentesche presso Via Osoppo (nei pressi della Città Universitaria) e presso il Polo di Latina, che renderanno disponibili ulteriori 400 posti letto.

L'attenzione che il nostro Ateneo rivolge alla comunità studentesca, si è concretizzata anche nell'investimento destinato al potenziamento delle attività di tutoraggio e di orientamento, necessarie ad accompagnarla e sostenerla nel percorso dei primi due anni di frequenza.

Sono stati, inoltre, ospitati più di 6.500 studenti delle scuole superiori, nell'ambito di oltre 100 progetti per l'orientamento e le competenze trasversali, proprio per aiutare i maturandi nella scelta di un percorso universitario più consapevole e adeguato alle loro attitudini.



Per la prima volta quest'anno è stato realizzato il Career day di Ateneo con la collaborazione di oltre un centinaio di imprese e la partecipazione di circa 4.500 studenti che hanno preso parte a eventi di recruiting e a seminari di orientamento al lavoro.

Con riferimento all'ultimo ambito del Piano Strategico, quello della responsabilità sociale, vorrei ricordare le numerose iniziative che hanno riguardato le pari opportunità, la promozione dell'identità di genere, l'inclusione e il contrasto alla violenza sulle donne, come, ad esempio, la stesura del Codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, l'istituzione di un Centro antiviolenza, in collaborazione con la Regione Lazio e DiscoLazio, e il Corso di laurea magistrale di nuova istituzione in *Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione*.

Per quanto concerne il diritto allo studio, è proseguita la politica di agevolazioni e di esenzioni, che è normata nel "Regolamento in materia di contribuzione studentesca", proprio per consentire l'accesso all'istruzione a coloro che, per mancanza di fondi o di condizioni favorevoli, si trovano in situazioni di svantaggio e precarietà.

Un altro principio caposaldo alla base delle scelte strategiche su cui ci siamo impegnati è quello della sostenibilità, che perseguiamo in



maniera trasversale attuando strategie di risparmio energetico, selezionando, ad esempio, progetti a ridotto impatto ambientale; attività che dovranno essere ulteriormente sviluppate in considerazione dei recenti rincari sui consumi energetici che incidono fortemente sugli equilibri di bilancio.

Tutti i risultati ricordati danno il senso dell'importanza di essere e agire come Comunità, quale la nostra, e del merito che va a tutti coloro che la compongono, a partire dalla Magnifica Rettrice e il Prorettore Vicario, la Governance, gli Organi Collegiali, lo staff dei Dirigenti con i loro collaboratori, e tutti coloro che operano all'interno e per le strutture produttive, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Una comunità che vuole trasmettere, attraverso le azioni concrete, i valori fondamentali e la capacità di avere una visione.

La tolleranza, l'accettazione, la passione nel coltivare i propri talenti e nello stimolare quelli altrui: di ciò deve nutrirsi una comunità.

Ed è ciò che avviene nel nostro grande e prestigioso Ateneo e che, purtroppo, è negato in molte parti del mondo. In questo periodo di festa come non rivolgere un pensiero alle comunità che soffrono la mancanza di quelli che sono i diritti fondamentali di ogni essere umano, da quella ucraina e quella iraniana e non solo, purtroppo.



Mi è capitato, leggendo notizie sull'Iran, di venire a conoscenza di quello che viene considerato il Natale iraniano, la "SHAB-E-YALDA", letteralmente la "Notte della Nascita", una festa millenaria che ha alcune similitudini con le nostre tradizioni e che ricorda il significativo legame tra Roma e la Persia, tra Occidente e Oriente.

Questa festa si celebra proprio oggi, 21 dicembre, come ogni anno con il solstizio d'inverno, per esorcizzare il buio della notte, accendendo candele e lanterne nelle case, come avviene in questi giorni nelle nostre.

La notte più lunga dell'anno è anche simbolo del nero assoluto; nei versi dei grandi poeti classici persiani, che vengono declamati nelle famiglie in questa occasione, SHAB -E- YALDA è una metafora dei capelli lunghi e neri, simbolo di bellezza delle ragazze iraniane, il simbolo che oggi meglio rappresenta il loro coraggio, quel coraggio che accomuna i giovani iraniani nel reclamare il diritto a non doversi nascondere ed a esprimere i propri pensieri, i propri sentimenti e i propri talenti, liberamente e senza costrizioni.

Partendo da questa suggestione del ponte che unisce i popoli negli ideali e che ci accomuna tutti, voglio augurare, senza retorica, un anno nuovo di pace, con le parole di Madre Teresa di Calcutta, che vanno oltre ogni confine ideologico:



*È Natale ogni volta che rimani in silenzio ad ascoltare l'altro.*

*È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.*

*È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.*

*È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.*

Con queste parole semplici ma profonde, che esprimono l'essenza dello spirito del Natale, vi auguro di trascorrere le prossime festività in serenità con i vostri cari.